3 - Tu scendi dalle stelle

(canzoncina a Gesù Bambino)

Tu scendi dalle stelle, o Re del Cielo, e vieni in una grotta al freddo, al gelo. O Bambino mio Divino, io ti vedo qui tremar. o Dio beato, e quanto ti costò l'avermi amato!

A Te, che sei del mondo il Creatore mancano panni e fuoco, o mio Signore. Caro eletto Pargoletto, quanto questa povertà più m'innamora, giacchè ti fece Amor povero ancora.

Tu che godi il gioir nel Divin Seno, come vieni a penar su questo fieno? Dolce amore del mio core, dove Amor ti trasportò? O Gesù mio, per chi tanto patir, per amor mio!

Ma se fu tuo volere il tuo patire, perché vuoi pianger poi, perché vagire? Sposo mio, Amato Dio, mio Gesù, t'intendo sì; ah mio Signore, tu piangi non per duol, ma per amore.

Tu piangi per vederti da me ingrato dopo sì grande Amor, sì poco amato. O Diletto del mio petto, se già un tempo fu così, or Te solo bramo.
Caro, non pianger più, ch'io t'amo, io t'amo.

Tu dormi, o Ninno mio, ma intanto il Core, non dorme no, ma veglia a tutte l'ore: deh mio bello e puro Agnello, a che pensi dimmi Tu?

O Amore immenso, a morire per te, rispondi, Io penso.

Dunque a morir per me Tu pensi, o Dio, e ch'altro amar fuori di Te poss'io? O Maria, Speranza mia, s'io poc'amo il tuo Gesù, non ti sdegnare, amalo Tu per me, s'io nol so amare.

Molti cristiani sogliono per lungo tempo avanti preparare nelle loro case il Presepe, per rappresentare la nascita di Gesù Cristo; ma pochi sono quelli che pensano a preparare i loro cuori affinché possa nascervi in essi e riposarvi Gesù Bambino. S. Alfonso



Testo dal Canzoniere Alfonsiano.

MELODIA A - Tradizionale in uso dovunque.

MELODIA B - Versione pubblicata dal redentorista Antonio Canuto (1907-1972).

Di questa canzoncina esistono numerose (ma non significative) varianti.

3 - Tu scendi dalle stelle



